

Servizio di Informazione Tecnologica

Coupon per richiedere la ricerca di innovazioni

Per inviare il coupon di richiesta del servizio e per chiedere ulteriori informazioni sull'iniziativa contattare:

Centro Interuniversitario
CUSTOM
Università di Urbino
Dott. Stefano Calesini
Via Saffi, 2
61029 Urbino (PU)
Tel. 0722/2871
Fax 0722/327655
e-mail: cesiturbino@tin.it

Ragione sociale _____

Telefono _____ Fax _____ E-mail _____

Sede _____ N° addetti _____

Persona di riferimento _____

Settore di attività' _____

Prodotti realizzati (in ordine di importanza) _____

Prodotti realizzati _____

Vorrei conoscere le innovazioni riguardanti:
(barrare e compilare una delle seguenti voci)

Prodotti (specificare quali) _____

Processi (specificare quali) _____

Macchinari (specificare quali) _____

Altro (aspetti particolari, tecnologie complementari, tecnologie ambientali, ecc.) _____



Industria flash



Industria Flash della Provincia di Pesaro e Urbino
Supplemento a Industria Report n°26 del 10/10/2000

Autorizzazione del Tribunale di Pesaro n°18/49 del 15/1/93
Sped. Abb. Post. Art. 2 comma 20/C Legge 662/96

Direttore responsabile
Salvatore Giordano

Coordinamento editoriale
Michele Romano

Comitato di redazione
Centro Studi
Assindustria Pesaro Urbino
Area Commerciale
Banca Popolare dell'Adriatico

In collaborazione con:
Confindustria Marche

Progetto grafico e impaginazione:
Diametro

Stampa
Sat - Industrie Grafiche

Assindustria Pesaro Urbino
61100 Pesaro - Palazzo Ciacchi - via Cattaneo, 34
tel. 0721.3831 r.a. - fax 0721.65022
61032 Fano - Palazzo Martinuzzi - via Nolfi, 33
tel. 0721.823104 r.a. - fax 0721.823597
info@assindps.com
www.assindps.com

Industria flash

Trimestrale economico finanziario della provincia di Pesaro e Urbino

Il trimestre 2000

Sommario

L'economia reagisce positivamente

Cresce la produzione industriale

Marche: Italia lontana

In netta espansione

Tecnologia e PMI: un rapporto da rivedere
(Inserito C.U.S.T.O.M.)

1
2
3
4
6

L'economia reagisce positivamente

Preoccupazioni per il caro petrolio, i nodi strutturali rimangono però irrisolti.

Il primo semestre del 2000, dunque, registra dati confortanti per l'economia della nostra provincia. E' cresciuta la produzione, sono migliorate le vendite, soprattutto si è registrato un clima di ottimismo fra i nostri imprenditori che fa ben sperare in vista della chiusura d'anno. La sensazione che si respira nelle nostre aziende è positiva, anche se improntata alla prudenza per diversi segnali importanti: i dati dell'inflazione, ad esempio, fortemente condizionata dall'aumento del costo del petrolio; il continuo rinvio da parte del Governo delle riforme strutturali, che darebbero nuovo vigore al tessuto imprenditoriale; quel fastidioso "tirare a campare" che spesso si registra nelle Amministrazioni Locali. Sembra quasi che questi dati (più evidenti per l'economia nazionale rispetto a quella provinciale) abbiano contribuito a rallentare i progetti, più o meno grandi, ma certamente importanti per le nostre aziende e, di riflesso, per i cittadini. Ancora una volta occorre richiamare l'attenzione sul deficit infrastrutturale. Si è costretti a ricordare le tante promesse che sono state fatte e che non hanno avuto un seguito. Dal Casello Autostradale di Pesaro i cui lavori di ampliamento non sono iniziati; alla caduta di attenzione che si registra nel sostenere la realizzazione della terza corsia autostradale, dimenticando che ormai è una infrastruttura assolutamente indispensabile; alla riadozione del PRG del capoluogo, che è un'ulteriore occasione mancata. Si poteva premere di più sullo sviluppo, invece si sono aumentati i vincoli. Fano, che è la terza città delle Marche ospita, ad esempio, un comparto produttivo di primissimo ordine, quale quello della nautica e ogni volta che si deve fare un varo la città si blocca. Occorre lavorare più incisivamente per snellire il traffico che aumenta. L'uso delle rotatorie va diffuso. Di questi e altri temi il Presidente Paolo Andreani ha discusso con il nuovo Prefetto di Pesaro e Urbino, che alcuni giorni fa ha cortesemente partecipato ai lavori della Giunta. Occorre riprendere a progettare insieme per raggiungere piccoli, ma immediati e concreti risultati a beneficio della crescita della nostra provincia.



ASSINDUSTRIA PESARO URBINO

**BANCA POPOLARE
DELL'ADRIATICO**

Quadro nazionale

Cresce la produzione industriale

La ripresa diffusa, ma preoccupa l'inflazione

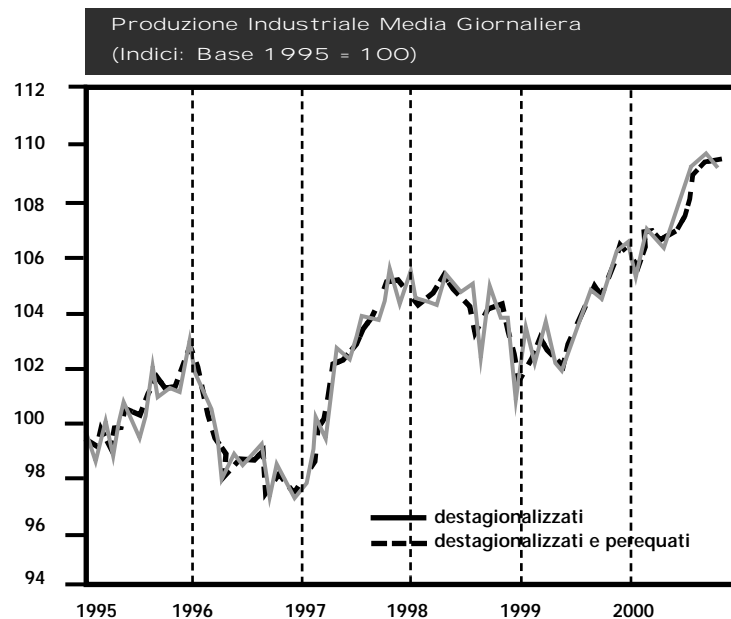
Economia Nazionale Variazioni percentuali tendenziali 2000			
	Consuntivi aprile	Consuntivi maggio	Preconsuntivo giugno
Produzione grezza	4.4	10	6.3
Produzione media giornaliera	8.2	6.0	6.4
Vendite totali	4.1	10.4	6.0
Interno	3.0	8.6	4.6
Estero	13	7.3	
Nuovi ordini	6.9	9.7	6.6

Fonte: Centro Studi Confindustria, Panel Congiunturale, giugno 2000

L'espansione dell'economia mondiale è proseguita su ritmi molto sostenuti anche nel secondo trimestre di quest'anno. A fare da traino dovrebbe essere stata l'economia europea, la cui crescita, prevista tra il 3.5 e il 4%, potrebbe aver superato quella degli Stati Uniti (tra il 3 e il 3.5%). Negli Stati Uniti sembrerebbe delinearsi un leggero rallentamento dell'attività produttiva. L'Eurostat ha alzato a 3.4% (+0.9 congiunturale) la stima della crescita del PIL nel primo trimestre nell'area dell'Euro, evidenziando un'accelerazione dell'attività produttiva superiore alle attese. A questo andamento si aggiungono sviluppi positivi sul fronte dell'occupazione, con un consistente incremento del costo del lavoro (quello più elevato si è registrata in Italia: +4.3%, contro lo 0.5% nel IV trimestre 1999). In Italia, l'inflazione è salita al 2.7% nel mese di giugno. E' proseguita nel secondo trimestre la fase di ripresa dell'attività produttiva. La produzione industriale giornaliera al netto di fattori stagionali è aumentata in Italia del 2.2% a maggio e (secondo le valutazioni dell'indagine rapida del CSC) di un ulteriore 0.5% a giugno. Tra il primo e il secondo trimestre la crescita è stata dell'1.9%; tra il primo semestre 2000 e il secondo del 1999 del 2.1%. La ripresa appare diffusa a livello settoriale. Secondo le inchieste ISAE, le prospettive per i prossimi mesi continuano ad essere favorevoli. Dal lato della domanda, secondo gli ultimi dati disponibili (aprile), fatturato e ordinativi hanno registrato

una battuta d'arresto, risultando stazionari sui livelli del mese precedente, principalmente a causa di un calo della domanda interna che ha parzialmente compensato la dinamica ancora sostenuta dei mercati esteri. Segnali favorevoli vengono, però, dall'inchiesta ISAE presso le famiglie. Tra gennaio e aprile l'occupazione complessiva destagionalizzata è cresciuta dello 0.6% (133.000 occupati). La crescita ha riguardato i servizi (+1.2%, pari a 156.000 occupati) e le costruzioni (+0.3%), mentre sono risultate in calo

l'industria in senso stretto (-0.3%) e l'agricoltura (-1.1%). Come nei trimestri precedenti, il lavoro a termine e il part-time sono state le componenti più dinamiche dell'occupazione dipendente. L'aumento del numero degli occupati è stato più pronunciato nel Mezzogiorno (1%). Il tasso di disoccupazione è diminuito (-0.4 punti rispetto a gennaio), risultando ad aprile 10.8% contro l'11.6% dell'anno precedente. Nelle grandi imprese l'occupazione al netto della Cig ha segnato a marzo una ulteriore diminuzione (-0.3%) nell'industria in senso stretto, e un aumento dello 0.2% nei servizi. A seguito dei rialzi delle materie prime, si sono intensificate le tensioni nei prezzi interni alla produzione, cresciuti a maggio del 6.4% rispetto a un anno prima, la variazione maggiore dal dicembre del 1995. A giugno i prezzi al consumo sono cresciuti del 2.7% rispetto ad un anno prima; il dato è molto influenzato dal fatto che a giugno del 1999 il tasso di inflazione scese all'1.4%. Al rialzo dell'inflazione hanno soprattutto contribuito i prezzi dei capitoli di spesa che includono i prodotti energetici.



Per giugno e luglio previsioni CSC.
Fonti: ISTAT, Indagine congiunturale rapida CSC.

Quadro regionale

Marche: Italia lontana

Si cresce meno rispetto al dato Paese, soffre l'abbigliamento

Permane positiva l'intonazione congiunturale dell'industria manifatturiera regionale, che chiude il primo semestre del 2000 con un tono decisamente più sostenuto rispetto alla debole performance che aveva caratterizzato il 1999. L'intensità del recupero appare nella regione ancora debole rispetto a quanto osservato a livello nazionale, a causa probabilmente del permanere di condizioni difficili nella domanda estera alla quale l'industria regionale è particolarmente sensibile. Secondo i risultati dell'Indagine Trimestrale di Confindustria Marche, nel secondo trimestre 2000 la produzione industriale nella regione è risultata in aumento del 3.5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, con andamenti positivi che hanno interessato tutti i principali settori dell'economia regionale, ad eccezione del tessile-abbigliamento.

Le dichiarazioni degli operatori intervistati testimoniano il consolidamento del positivo clima congiunturale: rimane elevata, infatti, la quota di aziende interessate da miglioramenti dell'attività produttiva, mentre si contrae marginalmente la frazione di operatori con livelli produttivi in calo.

Dal punto di vista settoriale, tutti i principali settori, ad eccezione del tessile-abbigliamento, hanno registrato un aumento dei livelli produttivi. Stazionaria la produzione nelle calzature. In ulteriore miglioramento l'attività commerciale: la variazione delle vendite complessive in termini reali è risultata pari al 4.4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente: le vendite sul mercato interno si sono mantenute soddisfacenti (+3.1%) in tutti i principali settori, meno abbigliamento e calzature; quelle sull'estero hanno registrato un sensibile aumento: +5.7% rispetto al secondo trimestre 1999. Il consolidarsi della ripresa emerge con evidenza anche dall'andamento dell'occupazione: tra aprile e giugno

Economia Regionale Variazioni percentuali Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente		
	I Trimestre 2000	II Trimestre 2000
Produzione	+3.8	+3.5
Vendite	+5.9	+4.4
Mercato interno	+4.9	+3.1
Mercato estero	+7.0	+5.7
Prezzi		
Mercato interno	+1.9	+1.8
Mercato estero	+1.2	+1.9
Costi materie prime		
Mercato interno	+3.2	+4.4
Mercato estero	+2.2	+3.4
Tendenza delle Vendite *		
Mercato interno	in aumento	in aumento
Mercato estero	in aumento	in aumento

* Previsioni degli operatori per il trimestre successivo

Dati congiunturali Regione e Provincia Variazioni percentuali Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente		
II Trimestre 2000	Regione Marche	Provincia Pesaro Urbino
Produzione	+3.5	+ 8.0
Vendite	+4.4	+12.9
Mercato interno	+3.1	+ 2.3
Mercato estero	+5.7	+32.9
Prezzi		
Mercato interno	+1.8	+ 2.6
Mercato estero	+1.9	+ 1
Tendenza delle Vendite *		
Mercato interno	in aumento	in aumento
Mercato estero	in aumento	in aumento


2000 i livelli nelle imprese del campione sono aumentate di circa il 2%, con variazioni positive che hanno interessato tutti i principali settori dell'economia regionale. Prezzi in crescita quasi parallela sul mercato interno (+1.8%) ed


estero (+1.9%), mentre è piuttosto evidente l'incremento del costo delle materie prime: +4.4% sul mercato interno e +3.4% sull'estero.


Quadro provinciale

In netta espansione

Primavera positiva e gli imprenditori tornano a sperare


 **Mobile e legno**
+ 8%

 **Meccanica**
+ 12.3%

 **Tessile e abbigliamento**
- 2.2%

 **Edilizia**

 **Altri settori**

 **Occupazione**
+ 1.4%

In sintonia con il quadro macroeconomico del Paese l'industria manifatturiera della provincia di Pesaro e Urbino è risultata nel corso del secondo trimestre in ulteriore espansione, confermando pertanto il buon andamento congiunturale evidenziato nei primi tre mesi dell'anno.

La produzione ha fatto registrare un incremento su base annua dell'8.0% evidenziando performance positive in tutti i principali settori merceologici con la sola eccezione del tessile-abbigliamento. In aumento sono risultate pure le vendite reali ovvero al netto delle variazioni di prezzo che sia in termini congiunturali sia tendenziali hanno fatto registrare tassi di variazione significativi. Su base annua l'incremento riferito al fatturato totale è stato del 12.9% determinato da un aumento delle vendite sull'interno del 2.3% e sull'estero del 32.9%.

E' una dinamica che ha interessato in maniera diffusa un po' tutti i comparti produttivi ad esclusione, purtroppo, anche in questo caso del tessile abbigliamento.

Le aspettative a breve formulate dagli imprenditori lasciano nel complesso ben sperare anche per i prossimi tre mesi. Tuttavia l'indagine evidenzia un atteggiamento previsionale più cauto da parte degli intervistati rispetto al passato: il saldo tra ottimisti e pessimisti è infatti risultato assai più contenuto rispetto alle risultanze dell'indagine precedente. In particolare, da segnalare che nel settore della meccanica, limitatamente al mercato interno, coloro che si attendono una contrazione produttiva superano, seppur di poco, il numero di quelli che viceversa vedono il mercato in ulteriore espansione. La dinamica inflazionistica si è mantenuta piuttosto sostenuta anche nel corso del trimestre: l'incremento congiunturale (giugno su marzo) ha evidenziato sul mercato interno un incremento dei prezzi del 2.6% a fronte di una crescita pressoché corrispondente dei costi delle materie prime; viceversa è rimasta al di sotto dell'1% la media degli incrementi di prezzo sui mercati esteri. Tale andamento si sta inevitabilmente riflettendo sul dato medio annuo: nei dodici mesi la crescita dei prezzi ha superato il 7% sull'interno e si è attestata al 2.2% sull'estero.

Mobile e legno

Il settore sta vivendo una fase congiunturale indubbiamente favorevole: tutti i principali indicatori elaborati sulla base dei dati rilevati dall'indagine hanno fatto registrare valori positivi.

L'incremento dei livelli produttivi si è attestato nel trimestre all'8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Si tratta di un andamento che ha interessato in maniera piuttosto diffusa tutti i comparti merceologici, con la sola eccezione degli arredi commerciali che, viceversa, hanno evidenziato una contrazione della produzione del 7% circa. Il numero di aziende che hanno conseguito incrementi produttivi superiori all'1% è stato pari al 64% con una punta dell'80% nel caso del gruppo di aziende classificate come "altre lavorazioni", comparto che include tra gli altri

i produttori di componenti in vetro. La ripresa economica in atto si è riflessa sui volumi di fatturato che sono cresciuti complessivamente del 10.6% su base annua. La performance è risultata particolarmente significativa con riferimento alle vendite all'estero aumentate rispetto alla primavera '99 del 15.8%; sull'interno l'aumento delle vendite è risultato del 9.5%. In dettaglio i dati medi riferiti ai singoli comparti evidenziano con riferimento alle vendite totali i seguenti tassi di variazione annua: cucine +11.4%, arredi commerciali -6.6%, mobili in genere + 11.2% e altre lavorazioni +16.4%.

Da rilevare inoltre che sulla base delle aspettative formulate dagli stessi imprenditori sembra che l'attuale fase congiunturale debba proseguire ancora nei prossimi mesi.

Il settore continua inoltre a caratterizzar-

si per un andamento dei prezzi abbastanza contenuto: +0.2% sull'interno, mentre sull'estero ha fatto registrare un ben più consistente +1.2%. Nei 12 mesi tale dinamica resta tuttavia abbastanza contenuta, permanendo attestata al di sotto del 2%.

Incrementi occupazionali di un certo rilievo si sono registrati tra le aziende che producono cucine e "altre lavorazioni"; il dato complessivo ha in media evidenziato un incremento degli organici dell'1.7% rispetto al dato rilevato a fine marzo 2000.

Meccanica

L'andamento congiunturale della meccanica è rimasto attestato su toni più che soddisfacenti anche nel corso del secondo trimestre 2000, proseguendo pertanto lungo un trend positivo che

caratterizza il settore da tempo. Le attività produttive si sono incrementate del 12.3% su base annua, mentre sono rimaste sostanzialmente stazionarie rispetto ai livelli raggiunti il trimestre precedente. Tutti i differenti comparti sono risultati in crescita, con tassi di incremento di rilievo tra le aziende della "meccanica generale". Nel complesso tuttavia il settore ha evidenziato uno stato di salute che, pur restando più che buono, appare meno brillante rispetto al recente passato. In ulteriore progresso sono risultate pure le vendite reali che hanno evidenziato tassi di incremento piuttosto differenziati da comparto a comparto, ma comunque diffusamente positivi. Il dato di sintesi riferito alle vendite totali nell'anno ha evidenziato un incremento del 20.2%, grazie soprattutto ad una dinamica delle esportazioni particolarmente sostenuta +30.1% e un andamento delle vendite sull'interno che seppur più contenuta è rimasta su percentuali elevate (+12.4%).

A livello di singolo comparto la crescita commerciale è risultata diffusa, con la sola eccezione dei casalinghi che, soprattutto sul mercato interno, hanno evidenziato andamenti piuttosto differenziati e contrastanti da azienda ad azienda. Nonostante i buoni risultati conseguiti sia in termini produttivi sia commerciali le aspettative espresse dagli imprenditori in merito agli ordini in portafoglio per i prossimi mesi sono prevalentemente di segno negativo, soprattutto con riferimento a quelli derivanti dal mercato interno. La dinamica dei prezzi ha evidenziato una variazione congiunturale tra il +1.4% (mercato interno) e il +1.7% (mercato estero): trend che comincia a riflettersi anche sul dato tendenziale le cui variazioni sono risultate in aumento sia con riferimento ai prezzi sull'interno (+3.1%) sia sull'estero (+1.4%). La nota positiva viene, invece, dall'andamento del costo delle materie prime, i cui prezzi di acquisto rispetto ai tre mesi precedenti sono rimasti sostanzialmente invariati.

L'occupazione nel settore è risultata in crescita anche in questo secondo trimestre: +1,5% dopo il +2% del primo trimestre. E' tuttavia di un dato che esprime prevalentemente la favorevole situazione congiunturale determinatasi in alcune importanti aziende che non un vero e proprio trend di settore.

Tessile e abbigliamento

Dopo i buoni risultati rilevati nei primi

mesi dell'anno, in questo secondo semestre il segno negativo è tornato a caratterizzare le principali variabili congiunturali del settore.

La produzione ha fatto registrare una flessione del 2.2% in rapporto allo stesso periodo dell'anno precedente, mentre è rimasta sostanzialmente stabile in termini congiunturali (+0.4%). Situazione sostanzialmente analoga anche sul fronte commerciale ove il fatturato complessivo è diminuito su base annua del 2.1%, condizionato da una contrazione delle vendite sull'interno del 3.5%; viceversa la maggior parte delle imprese proiettate sui mercati esteri hanno incrementato le proprie vendite consentendo al dato medio di settore di attestarsi all'1.7%. Comunque le aspettative del settore formulate dagli imprenditori non sono incoraggianti. I prezzi dei prodotti si sono mantenuti sostanzialmente invariati, fatta eccezione per alcuni importanti lanifici che hanno denunciato pesanti aumenti dei costi delle materie prime e conseguentemente dei prezzi di vendita.

Sul fronte occupazionale nonostante performance congiunturali tutt'altro che brillanti e pur in presenza di aspettative poco espansive, si è registrato nel trimestre un aumento degli occupati dello 0.9%, concentratosi principalmente in alcuni maglifici.

Edilizia

Accelera la ripresa delle costruzioni marchigiane, con attività produttiva in aumento nei principali comparti del settore. In ulteriore calo, invece, i bandi di gara per appalti pubblici in linea con la tendenza registrata a livello nazionale. L'aumento costante dell'andamento del secondo semestre del 1999 esclude l'area del comune di Pesaro, in forte impasse dovuta alla adozione del Prg fortemente vincolistico e penalizzante. L'occupazione è in lieve ripresa, con dati che si attestano su un positivo 2%, accompagnato da un incremento delle ore lavorate di circa il 7%. Rimane forte la difficoltà di reperimento della manodopera. La richiesta di intervento della Cassa Integrazione è stata motivata esclusivamente da cause metereologiche.

Altri settori

Andamento congiunturale nel complesso favorevole per quanto concerne gli "altri settori" che hanno fatto registrare incrementi produttivi e commerciali in

genere positivi, seppur caratterizzati da una elevata variabilità da comparto a comparto. Tassi di incremento della produzione di rilievo sono stati evidenziati dalle aziende di produzione dei minerali non metalliferi, trainate dal buon andamento dell'edilizia, e della carta e stampa; mentre sul piano commerciale le migliori performance le hanno conseguite le imprese del comparto alimentare. Le prospettive restano tuttavia orientate in prevalenza ad una stazionarietà delle vendite.

Occupazione

Nel corso del secondo trimestre è proseguito il trend di sviluppo dei livelli occupazionali. Le aziende del campione hanno evidenziato in totale un incremento degli organici dell'1.4%, dato assai positivo che è maturato soprattutto nei settori trainanti e strutturalmente più significativi dell'industria pesarese: legno, meccanica e tessile-abbigliamento.

Cig - Conferma negativa nel tessile

Nel trimestre aprile - giugno del 2000 l'INPS ha autorizzato complessivamente 108.383 ore di Cig. Raffrontato al trimestre precedente, il dato si è raddoppiato soprattutto per effetto del notevole incremento verificatosi nel tessile-abbigliamento a conferma di una situazione produttiva critica che ormai si prolunga nel tempo. Mentre se lo stesso dato viene confrontato con lo stesso periodo del 1999 si registra una riduzione delle ore autorizzate intorno al 35%.

I vortal come nuova opportunità per le imprese

Inserto
C.U.S.T.O.M.
Chieti Urbino
Siena
Technology
Organisation
Management

Le strategie di aggregazione su Internet, quali i portali e i vortal, rappresentano un'opportunità per le piccole e medie imprese italiane di entrare nella rete riducendo costi e rischi in quanto consentono alle stesse di ripartire gli investimenti necessari alla creazione ed alla pubblicità di un sito. Internet si presenta infatti come un mercato nel quale le piccole e medie imprese non possiedono ancora le capacità, le risorse, la cultura ed a volte la volontà di entrare rischiando ingenti capitali.

Il mercato è agli esordi e gli investimenti per costituire, organizzare e mantenere un servizio di vendita on line sono rilevanti. Conseguentemente molte piccole imprese preferiscono aggregarsi in un portale, un centro commerciale virtuale che raggruppa stabilmente diverse imprese. Nel portale le aziende che aderiscono mantengono la loro "insegna" sfruttando servizi comuni come il carrello unico, l'ordine unico di pagamento per tutta la spesa effettuata, promozioni e marketing congiunti (Il Sole 24 ore 28-3-2000). Inoltre un'indagine presentata da il Sole 24 ore del 5 aprile 2000 ha mostrato che l'approccio italiano dello sviluppo di Internet è stato fino ad ora considerato dal punto di vista del Business to Consumers (B2C), mentre sono molto poche le iniziative in materia di Business to Business (B2B), che tuttavia sta comunque iniziando il suo sviluppo con percorsi evolutivi comuni da parte delle imprese. I portali sono quindi dei siti che nascono come strumento per facilitare l'ingresso e la ricerca di informazioni all'interno del Web. Essi consentono di catalogare visivamente in maniera semplice e schematica i servizi più svariati che vanno dalla ricerca di informazioni ad attività di svago, dalla commercializzazione di prodotti a notizie finanziarie, da servizi per le telecomunicazioni a varie consulenze.

In un unico sito, quindi, si possono soddisfare le molteplici necessità del "navigatore tipo" di Internet: un portale

generico, cerca di soddisfare il maggior numero possibile di clienti, anche a scapito della qualità dei servizi offerti, allargando il target di riferimento, e quindi il numero di visitatori delle proprie pagine. Per ovviare a questo problema di eccessiva generalità del sito, negli ultimi tempi si stanno rapidamente diffondendo i Vertical Portals (anche detti Vortal) che si focalizzano su un argomento specifico (finanza, industria alimentare, assicurazioni, ecc.), raggiungendo clienti che, sebbene molto esigenti in termini di qualità del servizio offerto, tendendo a sviluppare una maggiore fidelizzazione degli utilizzatori tipici dei portali generici (come Jumpy, ItaliaOnline, CiaoWeb, Yahoo, Altavista, AOL, Lycos).

Ciò inoltre da aggiungere che l'utente di Internet scopre subito che non sempre le ricerche di informazioni e servizi sulla rete vanno a buon fine. Il problema nasce dalla sovrabbondanza di notizie disponibili in rete sullo stesso argomento: questa information overload rappresenta un ostacolo ancora più reale per tutte quelle aziende che oggi utilizzano Internet come strumento di sviluppo del proprio business. I siti ad elevata specializzazione consentono, invece, di trovare con maggiore facilità informazioni precise sugli argomenti per loro importanti. Infine, è interessante considerare che le sempre più numerose agenzie di pubblicità che lavorano su Internet, trovano nei vortal uno strumento efficiente per offrire ai propri clienti campagne più mirate, quindi tendenzialmente più efficaci.

Un vortal che qui presentiamo come esempio è quello progettato (ed ancora in fase di costruzione) dal centro C.U.S.T.O.M. e dal Laboratorio Multimediale dell'Università di Siena per l'azienda orafa wEb_gold S.r.l. di Castiglione Fiorentino, nata per il mercato virtuale.

Questo sito si presenta nella veste grafica di un portale generico ma è molto più

completo e focalizzato nei servizi offerti. La caratteristica di Go-gold (questo è il nome del sito) è quella di fornire B2C, B2B ed informazioni relative al settore dell'oro. Il B2C consente alle imprese aderenti al progetto di vendere i loro prodotti ai consumatori finali; il B2B consente alle stesse aziende di rapportarsi ai loro subfornitori tramite la rete; i servizi aggiuntivi, e qui è la particolarità del vortal, forniscono un'ampia gamma di informazioni alle imprese per migliorare le loro attività produttiva e di vendita. In definitiva lo scopo di questo vortal è duplice:

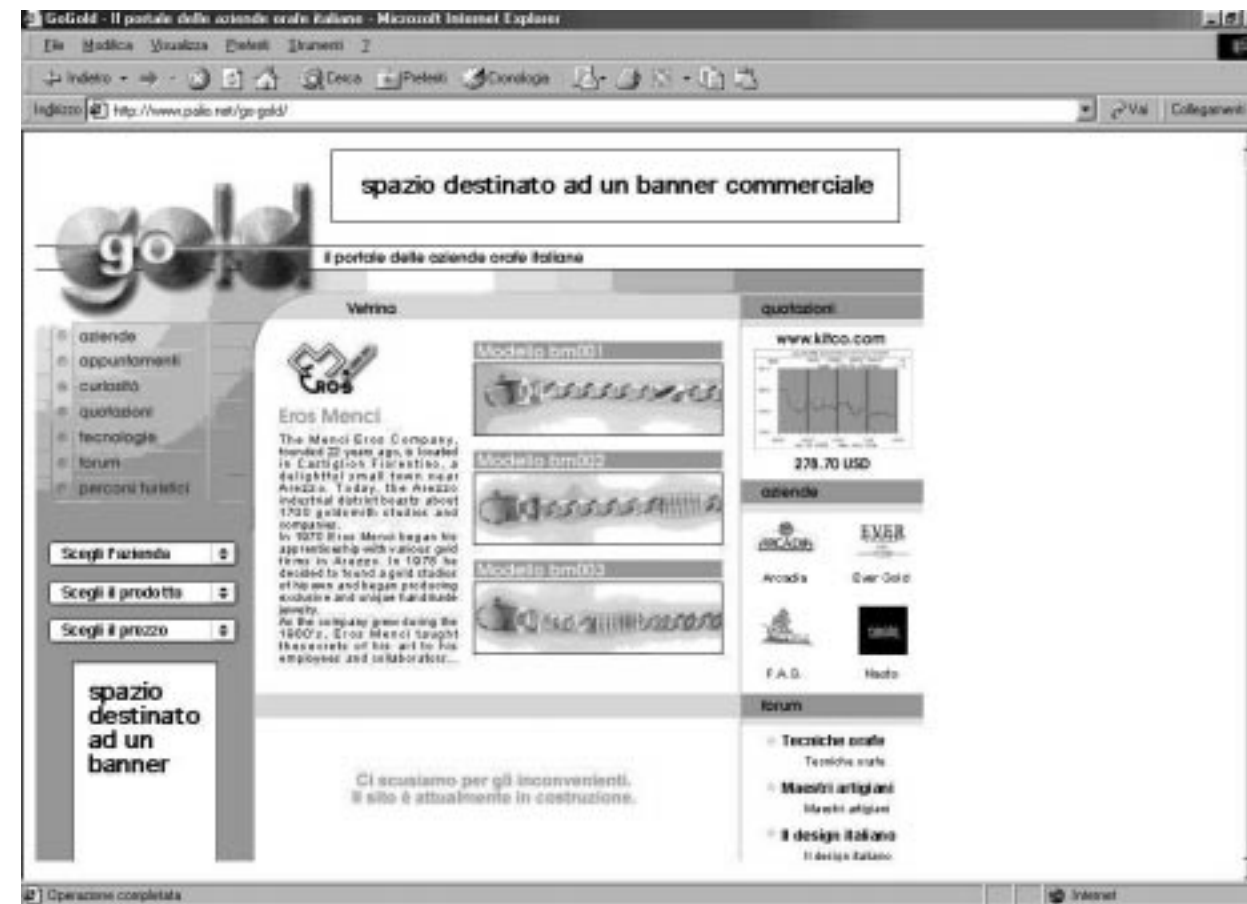
- A) presentare le aziende che hanno aderito al progetto dalle quali sia i clienti finali che i fornitori e dettaglianti potranno acquistare on line;
- B) fornire servizi rivolti alle stesse imprese aderenti.

Relativamente al primo punto il sito si comporta come un tradizionale portale di vendita. Il cliente finale o l'impresa che desidera acquistare un oggetto di oreficeria avrà la possibilità di recarsi all'indirizzo dell'azienda che lo interessa e visionare la pagina relativa.

Al cliente, inoltre, viene data la possibilità di effettuare una selezione tra le varie aziende tramite un motore di ricerca che richiede di digitare variabili quali il prodotto desiderato o la fascia di prezzo. Per ciò che riguarda le singole pagine aziendali, ad ogni impresa è associato un link e la pagina relativa presenta una veste grafica appropriata ma che si integra bene con quella di tutte le altre imprese del vortal. In questa pagina l'impresa espone i suoi prodotti, descrivendone le caratteristiche ed il prezzo e dando la possibilità al cliente o rivenditore finale di acquistare tramite un carrello. Il secondo aspetto che caratterizza questo vortal viene bene evidenziato considerando gli altri link presenti nella homepage in alto a sinistra.

Il sito fornisce infatti informazioni importanti relative alle fiere e ad altri appuntamenti sull'oro; curiosità del set-

Il servizio è reso possibile grazie al contributo di:



tore, notizie riguardanti nuovi materiali, nuove tecniche, nuovi design, nuove tendenze, ecc.; esiste poi un forum di discussione per operatori che intendono scambiarsi informazioni e richiedono delucidazioni su specifiche loro esigenze; sono presenti dei percorsi turistici per arricchire il navigante con informazioni riguardanti i luoghi nei quali avviene la produzione dei gioielli orafi e soprattutto due link forniscono le quotazioni e le tecnologie. Le quotazioni dell'oro, aggiornate in tempo reale, sono un servizio importante per i rivenditori del settore. Il prezzo dei manufatti varia in relazione al prezzo della materia prima. Le tecnologie sono invece un servizio estremamente innovativo che consiste in una

vetrina tecnologica sulle invenzioni che vengono costantemente riscontrate sui mercati nella forma di nuovi brevetti, nuovi processi produttivi, ecc. Per concludere il sito presenta nella homepage una vetrina nella quale le aziende mostrano i loro prodotti. Questa vetrina consente alle imprese che aderiscono al progetto di presentare in rotazione delle fotografie delle loro produzioni ed una breve descrizione. In definitiva i vantaggi di un vortal di questo tipo sono quelli di fornire servizi specializzati a livello settoriale alle imprese, servizi che vengono tra l'altro decisi dalle imprese stesse a seconda delle loro esigenze. Inoltre, trattandosi di un portale queste aziende hanno

anche la possibilità di vendere in rete i loro prodotti, sfruttando le sinergie che derivano dalla specializzazione settoriale e dalla possibilità di effettuare investimenti pubblicitari aggregati.

Stefano Calesini

C.U.S.T.O.M.
(Chieti Urbino Siena Technology
Organisation Management)